

TLS Newsletter

Giovedì 16 novembre 2017

Per maggiori informazioni: info.tls@it.pwc.com

Capitolo n. 2 – (Flash update) L'Italia vira definitivamente verso il whistleblowing: quando si dice prendere spunto da una buona norma straniera

Chapter no. 2 – (Flash update) Italy fully steers to whistleblowing: when it is said to be inspired by a good foreign law

di Gianluigi Baroni, Davide Neirotti, Ivan Arrotta e Federico Fornaroli

Come anticipato con il precedente articolo (in data 15/11/17), il c.d. “whistleblowing” nel settore privato è oggi (mercoledì 15/11/17) divenuto formalmente legge, grazie all’approvazione definitiva ad opera della Camera dei Deputati della Proposta di legge n. C. 3365-B presentata il lontano 15/10/15, senza ulteriori integrazioni (senza, pertanto, rilievi rispetto a quanto già segnalato in precedenza).

In ogni caso, perché la predetta novità normativa possa trovare piena efficacia e applicazione bisognerà attendere la pubblicazione della stessa in Gazzetta Ufficiale (attesa, nelle prossime settimane).

Di seguito, le disposizioni introdotte dal provvedimento normativo in parola, l’art. 2-bis stabilisce che il Modello di cui al D. lgs. n. 231/01 deve prevedere:

«a) uno o più canali che consentano ai soggetti indicati nell’articolo 5, comma 1, lettere a) e b), di presentare, a tutela dell’integrità dell’ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del presente decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell’ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;

As anticipated with our previous article (released on 15th November 2017) the so-called “whistleblowing” in the private sector has been formally become law (on Wednesday 15th November 2017), through definitive approval by Chamber of Representatives of Law Proposal no. C. 3365-B proposed on the far 15th October 2015, without any additional amendment (and thus remarks with respected to what we have previously highlighted).

The aforementioned new regulation shall be duly effective and applicable only following its date of publication within Legislator Official Journal (“Gazzetta Ufficiale”) (expected in the next weeks).

In particular, as per art. 2-bis of aforesaid Law Proposal, it is set out for by that Model provided by Legislative Decree no. 231/01 shall prescribe what follows:

“a) or more “channels” that allow the subjects referred to in Article 5 (1) (a) and (b) to submit, in the interests of the integrity of the body, any particulars of illicit conduct relevant to this Decree and based on precise and concordant facts, or violations of the model's organization and management model, of which they have come to know due to the functions performed; these channels guarantee the confidentiality of the reporting agent's identity in reporting management activities;

b) almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;

c) il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;

d) nel sistema disciplinare adottato ai sensi del comma 2, lettera e), sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate».

Inoltre, all'art. 2-ter è disposto che «l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al comma 2-bis può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo».

Da ultimo, l'art. 2-quater prescrive che «il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa».

b) at least one alternative channel of signaling capable of securing, with computer mode, the confidentiality of the signaler's identity;

(c) the prohibition of direct or indirect retaliation or discriminatory acts against the notifier for reasons connected, directly or indirectly, with the alert;

(d) in the disciplinary system adopted pursuant to paragraph 2 (e), sanctions against those who violate the protection measures of the notifier, as well as those who carry out gross negligence or misrepresentation that are unfounded”.

In addition, art. 2-ter provides that "the adoption of discriminatory measures against people reporting the information referred to in paragraph 2-bis may be denounced to the so-called "Ispettorato Nazionale del Lavoro" for the measures falling within its competence, as well as by the notifier, also by the trade union organization indicated by the same“.

Lastly, art. 2-quater prescribes that "the repressive or discriminatory dismissal of the reporting subject is null. The change of duties under art. 2103 of Civil Code is also void, as well as any other retaliatory or discriminatory measure taken against the notifier. It is the employer's burden, in the event of disputes arising out of disciplinary sanctions, or for downgrading, dismissals, transfers, or submissions of other organizational adversaries with direct or indirect negative effects on working conditions following the submission of the signaling, to show that such measures are based on reasons other than the alert itself.”